

ALLE 18 INVECE, RIUNIONE TRA LE ASSOCIAZIONI

Registro, i dati del 2006

Questa mattina, alle ore 10,00 presso la Sala Specchi di Palazzo di Città, il Sindaco di Taranto ha convocato la conferenza stampa in cui saranno presentati i dati del Registro Tumori Taranto-RT Puglia relativamente all'anno 2006. *“Questa concreta iniziativa, fortemente voluta dal Sindaco – si legge in una nota stampa- è finalizzata a migliorare le conoscenze epidemiologiche ai fini di una migliore correlazione con i rischi ambientali. Il registro è infatti incentrato sulla rilevazione sistematica della incidenza della mortalità e della sopravvivenza ai tumori della popolazione del capoluogo jonico, sull'osservazione delle variazioni nel tempo dei vari indicatori, sull'utilizzo dei risultati a scopo di ricerca e di comprensione dei fenomeni in collaborazione con altri registri regionali, nazionale ed internazionali”.*

Un appuntamento importante, dunque, visto che alla conferenza odierna, hanno assicurato al loro presenza anche il Presidente della Regione Puglia, On. Nichi Vendola, l'Assessore Sanità della Regione Puglia, dott. Tommaso Fiore, l'Assessore Qualità dell'ambiente della Regione Puglia, dott. Lorenzo Nicastro, il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione ASL Taranto, Dott. Miche

Conversano, il Direttore Generale ARPA Puglia, prof. Giorgio Assennato, il Responsabile U.O.S.E, dott. Sante Minerba.

Una buona occasione per porre domande anche sul prossimo rilascio dell'AIA all'Ilva S.p.A e sulle reali intenzioni della Regione Puglia, in merito alle mappe epidemiologiche.

Ma la giornata odierna sarà importante anche per un altro motivo: l'intera galassia dell'associazionismo ambientalista locale infatti, si ritroverà per un incontro collegiale alle 18 presso il CGUJ “Centro Giovanile Universitario Jonico” in via Viola, nel tentativo di avviare un percorso comune.

Dopo la rottura del car-

tello “Altamarea” con le istituzioni, appare concreta la possibilità che le associazioni possano ritrovarsi concordi, dopo anni di tensioni e litigi, sugli obiettivi da seguire: su tutti, pensare concretamente ad una serie di alternative economiche, che possano sostituire nel tempo la grande industria presente sul territorio.